



UNIONE EUROPEA  
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**Programmazione unitaria 2014-2020**  
**POR FESR Sardegna 2014 – 2020 Asse 1 Azione 1.1.3**  
**Strategia 2 “Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese”**  
**Programma di intervento 3 “Competitività delle imprese”**

Tipologia di intervento (D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015)	T1
---	----

## **Servizi per l’innovazione nelle MPMI**

(Ai sensi della D.G. R. n. 40/06 del 06/07/2016)

### **DISPOSIZIONI ATTUATIVE**



**SARDEGNA  
RICERCHE**



UNIONE EUROPEA  
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



## Scheda di intervento

Oggetto e finalità	Sostegno alla realizzazione di un Piano di innovazione aziendale, costituito da servizi di innovazione e di supporto all'innovazione.
Direttive di attuazione	D.G.R. n. 40/06 del 6 luglio 2016
Tipologia di intervento (D.G.R. n. 52/19 del 28/10/2015)	T1
Soggetti beneficiari	MPMI
Settori ammissibili	Quelli definiti all'art. 4 delle disposizioni
Priorità	Quelle previste dai programmi di riferimento e dal POR Sardegna 2014-2020
Esclusioni	Quelle previste dai criteri di selezione del POR Sardegna 2014-2020
Limitazioni	Quelle previste dal Reg. (UE) n. 651/2014 e dai criteri di selezione individuati in coerenza con il POR Sardegna 2014-2020 e con la Smart Specialization Strategy (S <sup>3</sup> )
Principali tipologie di spese ammissibili	Le spese ammissibili riguardano i servizi di innovazione e di sostegno all'innovazione, individuati nel "Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna", ai sensi degli artt. 18, 19 e 28 del Reg. (UE) n. 651/2014.
Regolamenti comunitari per l'attuazione	Reg. (UE) n. 651/2014, art. 18, art. 19 e art. 28
Dimensione del piano innovazione	Minimo 15.000 Euro - Massimo 150.000 Euro
Forma aiuto	Sovvenzione, calcolata sulle spese ammissibili del Piano
Intensità aiuto	Fino all'80% per i servizi previsti dall'art. 28 del Reg. (UE) n. 651/2014; fino al 50% per i servizi previsti dagli artt. 18 e 19 del Reg. (UE) n. 651/2014
Selezione dei progetti	Procedura valutativa
Procedura istruttoria	Sportello
Durata	Fino al 31 dicembre 2020
Fonti di copertura della spesa	Regionali, nazionali, comunitarie
Dotazione bando	Euro 250.000,00



UNIONE EUROPEA  
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



## Sommario

Articolo 1. Finalità e Oggetto .....	4
Articolo 2. Riferimenti normativi .....	4
Articolo 3. Modalità di attuazione degli interventi e risorse finanziarie .....	5
Articolo 4. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità formale .....	5
Articolo 5. Interventi e spese ammissibili .....	6
Articolo 6. Fornitori dei servizi .....	7
Articolo 7. Forma e Intensità dell'aiuto .....	8
Articolo 8. Criteri di valutazione.....	8
Articolo 9. Modalità di presentazione delle domande .....	9
Articolo 10. Procedure di selezione e valutazione .....	10
Articolo 11. Realizzazione degli interventi .....	11
Articolo 12. Rendicontazione e modalità di erogazione dell'aiuto .....	11
Articolo 13. Monitoraggio e controlli.....	12
Articolo 14. Revoca e rinunce .....	13
Articolo 15. Procedimento amministrativo e privacy .....	13
Articolo 16. Disposizioni finali.....	13



UNIONE EUROPEA  
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



## Articolo 1. Finalità e Oggetto

1. Le presenti Disposizioni, adottate in attuazione delle direttive approvate con la D.G.R. n. 40/06 del 6 luglio 2016, sono finalizzate a favorire l'innovazione delle MPMI attraverso il sostegno alla realizzazione di un Piano di innovazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi o servizi oppure l'innovazione di prodotti o servizi già presenti sul mercato.
2. L'intervento concorre al perseguimento degli obiettivi della Programmazione unitaria, Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 – Competitività delle imprese" Programma Regionale di Sviluppo XV legislatura 2014-2019.
3. L'intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi della Smart Specialization Strategy regionale (S<sup>3</sup>) e dell'Asse I del POR Sardegna 2014-2020 favorendo l'attività di innovazione delle imprese.

## Articolo 2. Riferimenti normativi

1. Gli interventi a favore delle imprese sono realizzati nel rispetto delle seguenti norme:
  - Comunicazione della Commissione Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, pubblicata sulla GUCE serie C n. 198/01 del 27/06/2014  
[http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014XC0627\(01\)&from=IT](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014XC0627(01)&from=IT)
  - Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla G.U.C.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014  
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0651&from=IT>
  - Regolamento (UE) n. 1303/13 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio  
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32013R1303&from=IT>
2. Le presenti disposizioni di attuazione sono adottate in coerenza ed attuazione dei seguenti documenti di programmazione:
  - Programma Regionale di Sviluppo XV legislatura 2014-2019, approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 41/3 del 21/10/14  
[https://www.regione.sardegna.it/documenti/1\\_73\\_20141024103003.pdf](https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_73_20141024103003.pdf).
  - Programmi Operativi Regionali che attuano la programmazione unitaria per il periodo 2014-2020  
<http://www.sardegnaprogrammazione.it/programmazione2014-2020/>
  - Delibera della Giunta Regionale n. 46/8 del 22/09/15 sulla Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese  
<https://www.regione.sardegna.it/j/v/66?s=1&v=9&c=27&c1=1284&id=49315>.
  - Delibera della Giunta Regionale n. 52/19 del 28/10/15 - Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 " Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese. Linee guida per la definizione degli strumenti attuativi e prima applicazione  
<https://www.regione.sardegna.it/j/v/66?s=1&v=9&c=27&n=10&mese=201510>
  - Delibera della Giunta Regionale n. 52/19 del 28/10/15 che approva la Strategia di specializzazione intelligente  
<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=278012&v=2&c=12950>
  - L'intervento è attuato nel rispetto della Programmazione 2014-2020 e in particolare del documento sulla strategia di specializzazione intelligente regionale (S3) del Programma Operativo Sardegna FESR 2014-2020 consultabile all'indirizzo:



UNIONE EUROPEA  
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=278012&v=2&c=12950>

- Direttive di attuazione per servizi di innovazione e di supporto all'innovazione di sostegno alle MPMI approvati con Delibera della Giunta Regionale n. 40/06 del 06/07/2016  
[http://www.regione.sardegna.it/documenti/1\\_274\\_20160707105002.pdf](http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_274_20160707105002.pdf)

### **Articolo 3. Modalità di attuazione degli interventi e risorse finanziarie**

1. L'attuazione delle presenti Disposizioni rispetta le forme previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.
2. La dotazione finanziaria per la realizzazione degli interventi è pari a Euro 250.000,00 e le imprese beneficiarie hanno diritto agli aiuti esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie.
3. Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultima domanda valutata positivamente dovesse essere coperto solo in parte dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue, agevolando comunque l'intero Piano. È fatta salva la facoltà per l'impresa beneficiaria di rinunciare a dette agevolazioni ridotte.
4. La dotazione finanziaria può essere incrementata da risorse che si renderanno disponibili da fondi regionali, nazionali e comunitari.

### **Articolo 4. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità formale**

1. Possono accedere agli aiuti le Micro Piccole e Medie Imprese, di seguito denominate MPMI, che soddisfano i criteri di cui all'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 con almeno 2 esercizi finanziari che intendano realizzare un Piano di innovazione nel territorio regionale in uno dei settori individuati secondo la Classificazione ATECO 2007 di seguito elencati:

**Sezione C – ATTIVITÀ MANIFATTURIERE** (compreso settore Agroalimentare)<sup>1</sup>

**Sezione E – FORNITURA DI ACQUA: RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO**

**Sezione F – COSTRUZIONI**

**Sezione H – TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO** sono escluse le seguenti divisioni:

49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte; 50 trasporto marittimo e per vie d'acqua; 51 trasporto aereo; 53.1 Attività postali con obbligo di servizio universale

**Sezione J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE** limitatamente alle seguenti divisioni e sottocategorie:

58 - Attività editoriali, limitatamente alla sottocategoria: 58.11.00 - Edizione di libri; 58.21.00 Edizioni di giochi per computer; 58.29.00 Edizioni di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)  
59 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore, limitatamente alla classe: 59.11 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi; 59.12.00 Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi; 59.20 - Attività di registrazione sonora e di editoria musicale; 62.01.00 - Produzione di software non connesso all'edizione; 63.9 Altre attività dei servizi d'informazione

**Sezione M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE** esclusivamente per la seguente divisione: 72 Ricerca scientifica e sviluppo, limitatamente al seguente gruppo 72.1 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria.

---

<sup>1</sup> Imprese agricole che svolgono attività di trasformazione. Non sono considerate attività di trasformazione o commercializzazione né le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, né la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, né qualsiasi attività che prepara il prodotto per una prima vendita.



UNIONE EUROPEA  
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



## **Sezione N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**

esclusivamente per le seguenti sottocategorie:

77.21.01 Noleggio di biciclette; 77.21.02 - Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò) - noleggio di imbarcazioni da diporto senza equipaggio, canoe, barche a vela, gommoni, motoscafi, pedalò, windsurf, acquascooter; 82.92 Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi.

## **Sezione R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO**

esclusivamente per le seguenti divisioni:

90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento – 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali. Sono incluse le seguenti sottocategorie: 93.21.00 Parchi di divertimento e parchi tematici; 93.29.20 Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali; 96.01.10 Attività delle lavanderie industriali. 96.04 Servizi dei centri per il benessere fisico.

2. Le imprese proponenti devono, inoltre, rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:
  - a) essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese, nei casi previsti dalla legge ovvero in albi, collegi, registri ed elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica amministrazione;
  - b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
  - c) non essere considerate imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Reg. (UE) n. 651/2014;
  - d) non essere incorse nelle sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2 lett. d) del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii. ovvero l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
  - e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi (INPS e INAIL);
  - f) non aver avviato i lavori relativi al Piano prima della data di presentazione della domanda;
  - g) assumere l'impegno ad avere una sede operativa ubicata nel territorio regionale al momento del pagamento dell'aiuto;
  - h) assenza, con riferimento ai componenti della compagine sociale del proponente, di rinvii a giudizio, condanne penali e/o provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, presenti rispettivamente nel registro dei carichi pendenti e nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
  - i) non essere beneficiarie, per la stessa iniziativa di altri contributi pubblici per le spese oggetto dell'agevolazione.
3. Un'impresa può presentare esclusivamente una domanda di accesso al presente bando "Servizi per l'innovazione nelle MPMI".
4. I requisiti richiesti ai fini della partecipazione al bando devono sussistere in capo al beneficiario fino alla definitiva conclusione delle iniziative ammesse ad agevolazione ed in ogni caso fino alla scadenza dei termini per la rendicontazione delle spese e per i cinque anni successivi alla chiusura dell'intervento.

### **Articolo 5. Interventi e spese ammissibili**

1. Il bando cofinanzia la realizzazione di un Piano di innovazione che deve essere coerente rispetto alla Smart Specialization Strategy (S<sup>3</sup>) regionale e rientrare nell'ambito delle aree di specializzazione in essa individuate.



UNIONE EUROPEA  
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



2. Il Piano di innovazione deve prevedere lo sviluppo di un nuovo prodotto e/o processo di produzione. Le imprese che hanno già realizzato, con le precedenti edizioni del bando, interventi innovativi di prodotto e/o di processo, possono anche presentare domanda per il cofinanziamento di un Piano contenente esclusivamente servizi a supporto dell'innovazione organizzativa e di mercato.
3. I servizi sono individuati nel "Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna" (Allegato D) ed essere finalizzati allo sviluppo di idee innovative di processo e/o di prodotto. Il Catalogo dei servizi definisce le tipologie di servizi ammissibili, i massimali di costo dei singoli servizi, i contenuti minimi delle prestazioni, nonché gli indicatori di monitoraggio necessari alla valutazione dei servizi realizzati.
4. I servizi per essere ammissibili, non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come spese di pubblicità, spese per ordinarie prestazioni rese da studi legali, per la consulenza fiscale ordinaria, per l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, etc.
5. Il valore del Piano di innovazione oggetto di aiuto, è compreso tra Euro 15.000,00 e Euro 150.000,00. Le spese dovranno essere funzionali agli obiettivi del Piano di innovazione e il costo dei singoli servizi coerente alle caratteristiche e dimensioni aziendali del proponente.
6. Sono inoltre escluse le spese relative a:
  - formazione del personale
  - imposte, tasse, interessi passivi, spese notarili ed oneri accessori
  - progetti realizzati mediante commesse interne o oggetto di autofatturazione.
  - servizi erogati, effettuati e fatturati all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari o effettuate e fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del C.C. ovvero dai loro soci
  - servizi per i quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica.
7. I servizi relativi all'attività di promozione dell'azienda potranno riguardare esclusivamente la fase di consulenza concernente lo studio e progettazione dell'intervento. In nessun caso verranno ammessi costi che riguardino: la realizzazione fisica dei prototipi progettati, la realizzazione dei materiali promozionali progettati o l'acquisto degli spazi, mezzi o passaggi pubblicitari.
8. Relativamente alle consulenze in materia di ICT sono escluse le spese relative ad assistenza e manutenzione ordinaria, abbonamento, allacciamento, ivi inclusi canoni annui di hosting del server presso un provider o canoni di registrazione in motori di ricerca.

#### **Articolo 6. Fornitori dei servizi**

1. L'impresa beneficiaria accede a prestazioni di consulenza mediante un rapporto diretto con i fornitori dei servizi. L'impresa sceglie liberamente i fornitori dei servizi per la realizzazione del Piano di innovazione. Al fine di assicurare la qualità del servizio, il fornitore deve dimostrare di avere esperienza nell'attività professionale prestata autocertificando, previa acquisizione di autorizzazione al trattamento dei dati personali, il nominativo dei clienti acquisiti e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi, che deve essere dello stesso tipo e/o simile a quella richiesta dal soggetto proponente ai sensi del presente bando.
2. Il fornitore indicato dal soggetto proponente dovrà realizzare i servizi utilizzando la propria struttura organizzativa. Non è pertanto consentito esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altre imprese di consulenza, attraverso l'affidamento dell'intero incarico o parte di esso.
3. I fornitori dei servizi non possono presentare la domanda di accesso al presente bando in qualità di beneficiari.

4. Nel caso in cui si intendesse procedere, per motivata causa ovvero per impossibilità sopravvenuta, alla sostituzione del fornitore dei servizi, la stessa dovrà essere autorizzata da Sardegna Ricerche e il nuovo soggetto incaricato dovrà possedere gli stessi requisiti professionali e di competenza del fornitore sostituito. Sardegna Ricerche declina qualsiasi obbligo di carattere economico e non, nei confronti del fornitore sostituito.
5. Il fornitore dei servizi, non può coincidere né con il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, né con i soci dell'impresa e del coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari o da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci.

#### Articolo 7. Forma e Intensità dell'aiuto

1. L'aiuto consiste nel cofinanziamento delle spese del Piano di innovazione con le intensità di aiuto disciplinate dal Reg. (UE) n. 651/2014 rispettivamente: fino all'80% dei costi ammissibili per i servizi di cui all'art. 28 (aiuti per servizi in materia di innovazione e per servizi di sostegno all'innovazione); sino al 50% dei costi ammissibili per i servizi di cui all'art.18 (aiuti per servizi di consulenza) e art. 19 (aiuti per partecipazione a fiere).
2. Gli aiuti riconosciuti possono essere cumulati:
  - con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
  - con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al Reg. (UE) 651/2014.
3. Le imprese beneficiarie devono apportare capitale, attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico, pari almeno alla quota di investimento privato prevista.

#### Articolo 8. Criteri di valutazione

1. I Piani di innovazione sono valutati dalla Commissione tecnica di Sardegna Ricerche. Il giudizio espresso dalla Commissione comporta l'attribuzione di un punteggio assegnato sulla base dell'applicazione dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio massimo	Soglia minima
<b>a) Coerenza</b> Viene valutata la coerenza del Piano di innovazione alla Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Autonoma della Sardegna e del POR Sardegna 2014-2020	10	6
<b>b) Innovatività e qualità e del Piano di innovazione</b> L'innovatività è valutata in termini di: originalità dell'innovazione di prodotto o di processo; realizzabilità, complementarità e metodologie proposte per gli interventi. La qualità del piano è valutata in termini di: chiarezza e completezza nell'esposizione e nella descrizione dei servizi che lo compongono nonché nell'adeguatezza dei costi.	30	18
<b>c) Competenza tecnica dei fornitori coinvolti</b> Valutata in termini di: competenze ed esperienza dei fornitori coinvolti nella realizzazione del Piano rispetto ai servizi individuati	15	





UNIONE EUROPEA  
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



<p><b>d) Risultati attesi e capacità del Piano di accrescere la competitività dell'impresa</b> Valutati in termini di: credibilità dei risultati attesi rispetto alle caratteristiche aziendali del proponente; capacità del Piano di accrescere la competitività dell'impresa rispetto al mercato di riferimento o a nuovi mercati o segmenti di mercato</p>	10	
<p><b>e) Adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente</b> Valutata in termini di adeguatezza tecnico-organizzativa dell'impresa rispetto alla realizzabilità degli interventi proposti</p>	15	9
<p><b>f) Sostenibilità economico-finanziaria, patrimoniale del Piano</b> Valutata in termini di capacità dell'impresa di sostenere il costo per la realizzazione del Piano in relazione alla dimensione del fatturato e della patrimonializzazione</p>	15	
<p><b>g) Rispetto delle politiche orizzontali</b> Valutata in termini di attuazione delle politiche ambientali e del principio delle pari opportunità (presenza femminile nell'organico aziendale e adozione di modelli organizzativi che facilitino la conciliazione lavoro/famiglia al fine di favorire la partecipazione femminile e di persone disabili)</p>	5	

2. I Piani di innovazione saranno considerati ammissibili agli aiuti se raggiungeranno il punteggio complessivo pari o superiore a 60/100 e avranno raggiunto il punteggio minimo indicato nella tabella per i criteri di cui alle lettere a), b), e).

#### Articolo 9. Modalità di presentazione delle domande

1. Il soggetto proponente per presentare la domanda deve disporre di:
  - una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 febbraio 2005, n. 68 pubblicato in G.U del 28 aprile 2005, n. 97;
  - "Firma digitale" in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.
2. La domanda è costituita dai seguenti documenti:
  - istanza di accesso, in regola con l'imposta di bollo<sup>2</sup>, secondo il modello di cui all'allegato A;
  - Piano di innovazione, redatto secondo le indicazioni di cui all'allegato B;
  - Piano di lavoro e curriculum vitae dei fornitori di servizi (allegato C).

<sup>2</sup> I dati richiesti per l'assolvimento del bollo devono essere riportati in domanda, con la dicitura "Imposta di bollo assolta" sull'atto rilasciato, indicando gli estremi della marca da bollo:

**Codice identificativo Data (GG/MM/AAA)**

**Ora (HH:MM:SS)**

La verifica della corrispondenza con l'effettivo acquisto della marca, sarà effettuato presso l'apposita pagina web dell'Agenzia delle Entrate, all'indirizzo: <http://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/valoribollati/index.htm>

3. La domanda, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa e completa degli allegati, deve essere inviata esclusivamente tramite **Posta Elettronica Certificata (PEC)**. La documentazione va inviata all'indirizzo protocollo@cert.sardegna.ricerche.it e deve riportare nel campo "Oggetto" la seguente dicitura: "Domanda di accesso - bando Servizi per l'innovazione nelle MPMI".
4. Non è ammessa la presentazione, da parte del medesimo soggetto proponente, di più di una domanda.
5. Le domande di accesso possono essere presentate fino a concorrenza delle risorse disponibili secondo i termini stabili nell'avviso di pubblicazione del bando. Sardegna Ricerche mediante apposito avviso comunica la chiusura dei termini per esaurimento delle risorse in dotazione al bando.

### **Articolo 10. Procedure di selezione e valutazione**

1. La procedura di selezione delle domande è di tipo valutativo a sportello. Le domande di accesso sono istruite secondo l'ordine di ricevibilità.
2. L'iter istruttorio si suddivide nella fase di verifica formale di ammissibilità e nella fase di valutazione tecnica dei piani di innovazione.

#### Verifica formale di ammissibilità

La verifica formale di ammissibilità prevede l'accertamento del possesso dei seguenti requisiti:

a) Requisiti di ricevibilità (modalità di presentazione, imposta di bollo, completezza della documentazione e delle dichiarazioni, importo richiesto e durata del Piano.).

Qualora la domanda sia considerata irricevibile, Sardegna Ricerche, entro 10 giorni dalla data di ricevimento, richiede le integrazioni al proponente, che è tenuto a rispondere entro i 15 giorni successivi. L'inosservanza di tale termine, ovvero la persistenza delle cause di irricevibilità, determinano la decadenza della proposta e Sardegna Ricerche ne dà motivata comunicazione all'interessato, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.

Qualora la domanda sia ricevibile, Sardegna Ricerche né da comunicazione al soggetto proponente e avvia l'istruttoria verificando gli ulteriori requisiti di ammissibilità formale.

b) Requisiti di ammissibilità del proponente (secondo le previsioni dell'art. 4 delle presenti disposizioni);

c) Requisiti del Piano di innovazione (secondo le previsioni dell'art. 5 delle presenti disposizioni).

Qualora non sussistano i requisiti richiesti Sardegna Ricerche provvede a comunicare al soggetto proponente i motivi che determinano il mancato accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii. Qualora la domanda sia considerata non ammissibile, saranno comunicate al proponente le ragioni dell'inammissibilità.

#### Valutazione tecnica

Le domande formalmente ammissibili sono valutate dalla Commissione Tecnica nominata dal Direttore Generale di Sardegna Ricerche. La Commissione procede alla valutazione tecnica del Piano di innovazione proposto applicando i criteri di valutazione stabiliti all'art. 8 delle presenti disposizioni.

In sede di valutazione, la Commissione può richiedere al proponente chiarimenti sulla documentazione presentata e avvalersi del parere di esperti.

A conclusione dei lavori, la Commissione redige un verbale contenente l'esito della valutazione e le indicazioni e sub condizioni relative al contenuto e congruità dei costi del Piano. Qualora l'esito della valutazione sia negativo ne viene data comunicazione al proponente ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.



UNIONE EUROPEA  
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



L'esito della valutazione, approvato con determinazione del Direttore generale che concede provvisoriamente l'aiuto, è comunicato al proponente unitamente al CUP (Codice Unico di Progetto), nel rispetto dei principi dettati dalla L. 241/90 e ss.mm.ii.

#### **Articolo 11. Realizzazione degli interventi**

1. In sede di avvio del Piano, al fine di garantirne una condivisione tra beneficiario e Sardegna Ricerche, può essere organizzato un incontro finalizzato ad approfondire gli obiettivi del Piano, le modalità operative dell'intervento e adempimenti a carico dell'impresa beneficiaria.
2. L'impresa beneficiaria deve realizzare il Piano di innovazione, completando e pagando le fatture dei servizi che lo compongono, entro 24 mesi dalla data di concessione provvisoria dell'aiuto.
3. Il Piano di innovazione approvato non può essere modificato negli obiettivi, nelle attività e nei risultati attesi. Le eventuali variazioni del Piano devono essere approvate da Sardegna Ricerche previa richiesta motivata del beneficiario.
4. Qualora ricorrano comprovate cause che impediscano il rispetto del termine di conclusione del Piano può essere concessa una proroga fino a un massimo di 6 mesi e comunque previa verifica della scadenza della garanzia fideiussoria eventualmente prestata. L'impresa che intende avvalersi della proroga dovrà presentare agli Uffici di Sardegna Ricerche una richiesta motivata entro la data di conclusione dei lavori indicata nel Piano di innovazione approvato.

#### **Articolo 12. Rendicontazione e modalità di erogazione dell'aiuto**

1. Ai fini della rendicontazione finale l'impresa beneficiaria deve allegare alla Domanda di liquidazione dell'aiuto i seguenti documenti:
  - relazione finale contenente la descrizione dettagliata delle attività realizzate e copia degli indicatori di monitoraggio previsti nei singoli piani di lavoro dei servizi realizzati;
  - copia delle fatture quietanzate o documenti contabili equipollenti (potranno essere portate a rendicontazione esclusivamente le spese sostenute e regolarmente pagate dalla data successiva al provvedimento di concessione provvisoria dell'aiuto sino alla data definita per la conclusione del Piano).

Sugli originali dei titoli di spesa deve essere apposta la seguente dicitura: "Bando Servizi per l'innovazione nelle MPMI - CUP XXXXXXXX".

2. Ai fini della liquidazione dell'aiuto l'impresa beneficiaria deve obbligatoriamente:
  - a) Possedere i requisiti dichiarati in sede di presentazione della domanda.
  - b) Garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate attraverso altri programmi regionali, nazionali o comunitari. Il beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'intervento.
  - c) Rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità riguardo le operazioni cofinanziate, utilizzando i segni/loghi distintivi previsti dalla relativa normativa comunitaria al fine di informare che il Piano è stato realizzato con il contributo della Regione autonoma della Sardegna e del POR FESR 2014 – 2020.
  - d) Conservare tutti i documenti relativi all'intervento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta.
  - e) Dichiarare di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Clausola Deggendorf).
  - f) Essere in regola ai fini del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
  - g) Rispettare l'obbligo di Stabilità delle operazioni previsto (all'art. 71 del Reg. UE 1303/2013): tutte le operazioni ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero dell'aiuto finanziario accordato, per i cinque anni successivi al loro completamento non devono subire modifiche sostanziali causate



UNIONE EUROPEA  
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



da cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma; una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

3. Per la liquidazione dell'aiuto gli Uffici procedono alla verifica tecnica e amministrativa del Piano di innovazione rendicontato, secondo le seguenti modalità:

#### **Verifica tecnica**

La verifica tecnica consiste nell'accertamento della realizzazione del Piano di innovazione e del conseguimento degli obiettivi e risultati attesi. La verifica sarà completata entro 30 giorni dalla data di ricezione della domanda di liquidazione dell'aiuto.

Qualora il Piano di innovazione sia stato realizzato parzialmente, si procede ad una valutazione della realizzazione parziale del Piano e alla riduzione dell'aiuto ovvero al mancato riconoscimento dell'aiuto ove risultassero profondamente modificati i presupposti del Piano di innovazione approvato.

#### **Verifica amministrativa**

La verifica amministrativa consiste nell'accertamento della validità della documentazione di spesa presentata attestante i costi sostenuti e della regolarità contributiva aziendale (DURC). La documentazione di spesa dovrà consistere in fatture e documenti fiscalmente regolari, in originale quietanzato o in copia autenticata. I pagamenti dei titoli di spesa devono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario o ricevuta bancaria. Saranno esclusi dalle agevolazioni gli importi pagati per contanti e gli importi che risultino regolati mediante compensazioni di qualsiasi genere ovvero i costi sostenuti e pagati oltre il periodo di eleggibilità delle spese. La verifica amministrativa sarà completata entro 60 giorni dalla data di ricezione della domanda di liquidazione dell'aiuto presentata dall'impresa.

4. Alla conclusione della verifica tecnica e amministrativa il Direttore generale determina la liquidazione definitiva o l'eventuale revoca dell'aiuto concesso.
5. L'erogazione dell'aiuto può avvenire secondo due modalità:

#### **Liquidazione in un'unica soluzione alla conclusione del Piano di innovazione**

L'impresa beneficiaria presenta, entro 30 giorni dalla data di conclusione degli interventi indicata nel Piano di innovazione, la Domanda di liquidazione dell'aiuto.

#### **Anticipazione dell'80% dell'aiuto provvisoriamente concesso**

Il beneficiario, previa stipula di un contratto e dietro presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, secondo lo schema fornito da Sardegna Ricerche, riceve l'anticipazione. La garanzia fideiussoria avrà una durata pari alla durata del Piano di innovazione presentato, maggiorato di sei mesi con la possibilità di tacito rinnovo semestrale per non più di tre volte. La fideiussione sarà svincolata da Sardegna Ricerche a conclusione del procedimento.

Il saldo dell'aiuto viene liquidato successivamente alla presentazione della domanda di liquidazione da inviare entro 30 giorni dalla conclusione degli interventi indicata nel contratto, a seguito delle verifiche tecniche e amministrative del Piano rendicontato.

### **Articolo 13. Monitoraggio e controlli**

1. Sardegna Ricerche svolge periodica attività di monitoraggio e controllo sullo stato di attuazione dei Piani, anche attraverso sopralluoghi presso le sedi operative delle imprese beneficiarie.
2. Per cinque anni successivi alla data di completamento del Piano di innovazione, anche ai sensi dell'art. 8 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.123, Sardegna Ricerche, la Commissione Europea o altre Istituzioni competenti per materia, possono disporre in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche

ritenute opportune, anche a campione, sui soggetti destinatari degli aiuti, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e la sussistenza del diritto alla fruizione dei benefici ottenuti.

#### **Articolo 14. Revoca e rinunce**

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle presenti disposizioni e del provvedimento di concessione provvisoria, determinerà la revoca dell'aiuto da parte di Sardegna Ricerche e l'avvio della procedura di recupero dello stesso.
2. Gli aiuti sono altresì revocati per il venir meno dei requisiti di ammissibilità, in caso di rinuncia del beneficiario, o qualora si accerti che gli stessi sono stati concessi sulla base dei dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti. La non veridicità dei dati dichiarati può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della domanda o revoca delle agevolazioni ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R 445/2000.
3. La mancata restituzione dell'aiuto revocato comporta l'avvio delle procedure di recupero del credito nelle forme previste dalla normativa nazionale e regionale.
4. Nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda rinunciare alla realizzazione del Piano approvato deve comunicare tempestivamente tale volontà, dichiarando la disponibilità alla restituzione dell'eventuale anticipazione concessa, maggiorata degli eventuali interessi.

#### **Articolo 15. Procedimento amministrativo e tutela della privacy**

1. Tutte le informazioni concernenti il presente bando sono disponibili sul sito [www.sardegna ricerche.it](http://www.sardegna ricerche.it) e della Regione Autonoma della Sardegna.
2. In osservanza a quanto disposto all'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche si comunica quanto segue:
  - Il procedimento è avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento della domanda
  - Il responsabile del procedimento è il dott. Antonino Grimaldi [grimaldi@sardegna ricerche.it](mailto:grimaldi@sardegna ricerche.it)
3. Richieste di chiarimenti possono essere presentate all'indirizzo di posta elettronica: [protocollo@cert.sardegna ricerche.it](mailto:protocollo@cert.sardegna ricerche.it). Al fine di garantire trasparenza e parità di condizioni tra i concorrenti le risposte ai quesiti, in forma anonima, sono pubblicate nelle FAQ relative al bando nella pagina dedicata del sito [www.sardegna ricerche.it](http://www.sardegna ricerche.it) e della Regione Autonoma della Sardegna e direttamente all'interessato.
4. Tutti i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla normativa vigente. Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 196/2003, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne l'aggiornamento, la rettificazione, ovvero, quando ne ha interesse, l'integrazione dei dati e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento che è Sardegna Ricerche.

#### **Articolo 16. Disposizioni finali**

Le presenti Disposizioni restano in vigore fino al 31 dicembre 2020, termine di scadenza dei Regolamenti comunitari riguardanti la concessione degli aiuti di Stato, fatte salve eventuali proroghe o deroghe concesse dalla Commissione Europea.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Le presenti disposizioni possono essere modificate o integrate nel corso della loro vigenza con determinazione del Direttore Generale.

I seguenti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale delle presenti disposizioni:



UNIONE EUROPEA  
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



- **Allegato A** – Domanda di accesso
- **Allegato B** – Piano di innovazione
- **Allegato C** – Piano di lavoro del servizio
- **Allegato D** - Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna